

**REGOLAMENTO  
CONSULTA PER LA PACE, I DIRITTI UMANI  
E LA SOLIDARIETA' TRA I POPOLI**

*Approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 24.11.2005*

## **REGOLAMENTO**

# **CONSULTA PER LA PACE, I DIRITTI UMANI E LA SOLIDARIETA' TRA I POPOLI**

### **Art. 1**

#### **Istituzione e Denominazione della Consulta**

In conformità ai principi e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane e sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali il Comune di Cusano Milanino, riconoscendo nella Pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli, al fine di assumere iniziative proprie e di favorire quelle promosse da associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione e solidarietà internazionale, scuole e qualsiasi altra istituzione, secondo le modalità previste dall'art.7 dello Statuto, istituisce la "Consulta per la Pace, i Diritti Umani e la Solidarietà tra i Popoli".

### **Art. 2**

#### **Finalità**

La "Consulta per la Pace, i Diritti Umani e la Solidarietà tra i Popoli" ha il fine di promuovere, sostenere, valorizzare attività e progetti sia dell'Amministrazione Comunale sia delle singole associazioni che perseguono l'affermazione ed il radicamento sul territorio di una "Cultura di Pace e solidarietà".

### **Art. 3**

#### **Ambito di intervento**

Gli ambiti di intervento in cui opererà la Consulta sono:

- l'educazione alla Pace, la difesa e il rispetto dei Diritti Umani, la mondialità lo sviluppo sostenibile, il riconoscimento delle differenze, la solidarietà, la tolleranza la non violenza, l'integrazione, la condivisione, il rispetto della legalità, la convivenza pacifica, il lavoro attivo contro la guerra e il suo rifiuto come mezzo di risoluzione dei conflitti la "diplomazia popolare".
- la promozione e il sostegno di rapporti di cooperazione e solidarietà nazionale e internazionale, della giustizia tra i popoli e nei rapporti tra gli Stati.
- la divulgazione della cultura multi-etnica con particolare attenzione ai temi dell'accoglienza;

- l'avvio e il potenziamento delle relazioni di gemellaggio fra comunità.

La Consulta, attraverso un processo di educazione permanente intende essere un luogo di confronto costante con le istituzioni locali; favorire la partecipazione dei cittadini sui temi della pace, dei Diritti Umani e la Solidarietà tra i Popoli; essere di stimolo e di aiuto alla comunità cusane affinché essa prenda coscienza e faccia propri tali valori fondamentali, cercando di renderli concreti anche nella vita quotidiana e nei rapporti tra le persone.

## **Art. 4**

### **Composizione e partecipazione**

Possono fare parte della Consulta:

- tutti coloro che in forma organizzata (associazioni, enti del terzo settore, rappresentanti delle istituzioni scolastiche, gruppi informali) o individuale operando negli ambiti individuati dal precedente articolo ne condividano le finalità e comunichino per iscritto il proprio interesse a farne parte.
- un rappresentante designato da ogni associazione iscritta all'apposito albo comunale che operi in uno degli ambiti indicati nel precedente art.3;
- è membro di diritto della Consulta il Sindaco o suo delegato, che la presiede;

I membri della Consulta vi partecipano a titolo gratuito non avendo diritto ad alcun compenso o gettone di presenza.

## **Art. 5**

### **Convocazione**

La Consulta è convocata dal Sindaco o suo delegato, su sua iniziativa o su richiesta di almeno cinque membri indicati dal precedente art.4, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità mediante avviso da inviare ai componenti almeno cinque giorni prima del termine fissato, con l'indicazione dell'ordine del giorno del luogo e dell'ora di convocazione.

Lo svolgimento delle funzioni di segreteria della Consulta è assicurata tramite i competenti uffici comunali.

Le riunioni si terranno in luogo idoneo fornito dall'Amministrazione Comunale. Le sedute della Consulta sono pubbliche.

## **Art. 6**

### **Funzionamento**

La Consulta è presieduta dal Sindaco o un suo delegato.

Al presidente è affiancato un vicepresidente eletto annualmente tra i membri della Consulta a maggioranza semplice, il quale lo sostituisce in caso di suo impedimento o assenza.

Nelle riunioni il Presidente stabilisce, se lo ritiene opportuno, l'ordinato svolgimento della discussione, dichiara chiusa la discussione e la riunione, mette in votazione i singoli punti all'O.d.G..

Le eventuali deliberazioni sono assunte con voto favorevole della maggioranza dei presenti. La Consulta può istituire gruppi di lavoro per aree di intervento relative a temi inerenti le finalità e potrà all'occorrenza avvalersi della consulenza di esperti esterni.

## **Art.7**

### **Compiti**

La Consulta, per favorire il raggiungimento degli scopi indicati nell'art.2 sulla base delle proposte formulate dall'Amministrazione e dai soggetti che ne fanno parte, concorre alla formazione del programma annuale di interventi nel campo della solidarietà e pace ed esprime parere consultivo sulle proposte di contributi annuali a favore di progetti di solidarietà nazionale ed internazionale.

La Giunta comunale, presa visione delle proposte della Consulta, formula un programma annuale di interventi determinando la copertura finanziaria necessaria affinché il Consiglio comunale possa approvarla nell'apposita sessione di bilancio.

----- ° -----